

Sotto l'albero di Natale

Sotto l'albero quest'anno vorrei trovare... **Stabat Mater** (Einaudi), in cui Tiziano Scarpa fonde il suo amore per Venezia e Vivaldi in una raffinata e insolita trama fatta di visioni metafisiche e un po' allucinate, passioni represses e sogni cupi. La storia si snoda tra le pareti dell' Ospedale degli Innocenti ed è scandita dalla musica – sublime, sensuale, perfetta- che la giovane Cecilia, protagonista e straordinaria violinista, e il *prete rosso*, insegnante delle orfane inventano e spargono nell'aria trovando in essa una via di fuga e di vita.

Amanti e regine (Adelphi), della francesista Benedetta Craveri, che con una scrittura colta e divagazioni storico- letterarie prive di pedanteria mette insieme una galleria di donne straordinarie che hanno segnato la storia d'Europa tra il XII e il XVIII secolo nonostante la società e i gli uomini - padri, mariti, amanti- non gliene riconoscessero

ufficialmente il diritto. Attraverso la seduzione, il potere, la bellezza, l'abilità politica o l'intelligenza, queste grandi donne sfacciate tornano a vivere in brevi ritratti in cui, come in un caleidoscopio, si passa da Caterina de Medici alla regina Margot, da Maria Antonietta a Madame de Pompadour senza riuscire a staccarsene.

E anche, sospeso tra parole e canzone d'autore, **Storia della Meraviglia**, di Maggiani e Alloisio (Feltrinelli) in cui “ *...si parla della scomparsa della civiltà dell'acciaio, della bellezza ovunque, del regalo che la morte di un'amica ha portato, del sognare sulla realtà, della lettera 'M' che trovi scritta in ogni quartiere di Genova, (...) del bosco e della riviera e della grandezza che la nostra vita ha sempre preteso. Si parla di tempo, il nostro: semplice musica, pop.*”

Valeria Cappelli